

Migranti e Convenzione i temi del nuovo "Cristallo"

Bolzano, la rivista verrà presentata domani nella sala dell'Antico Municipio Spazio a teatro e cultura, ma la critica politica è il cuore di questo numero

di Massimo Bertoldi

BOLZANO

Domani alle 18, nella sala dell'Antico Municipio di Bolzano, è in programma l'attesa presentazione del nuovo numero de "Il Cristallo. Rivista di varia umanità" (Edizioni Alfabeta Verlag, pp. 176), diretta da Carlo Bertorelle. Il fiore all'occhiello è il Dossier dedicato al dibattito intorno al diritto d'asilo e di accoglienza, un tema di grande attualità in quanto riguarda la ridefinizione dei diritti e dei doveri nella comunità europea come detto dallo stesso Bertorelle nel saggio introduttivo scritto con Adel Jabbar. Tra i vari interventi Monika Weissensteiner e Nora Lonardi affrontano la questione raccontando in che modo si stia procedendo a livello organizzativo in sede locale e nazionale mentre il giurista Marco Poggi analizza le norme pattuite nel recente accordo tra Unione Europea e Turchia. Interessanti contributi di tipo culturali sono, tra gli altri, la pubblicazione di poesie inedite di autore extraco-

munitario e il saggio di Massimo Bertoldi che propone una rassegna ragionata delle opere teatrali italiane legate al tema migratorio. Tra gli autori considerati, spicca il meranese Roberto Cavosi, dal repertorio del quale, nel corso di questa presentazione-dibattito del "Cristallo", verrà letto il testo "Clandestini" da un gruppo di qualificati attori. L'attenzione della rivista alla contemporaneità si conferma nelle "Cronache politiche altoatesine", in cui Alessandra Zendron ripercorre le ultime questioni locali, da Benko all'aeroporto. Il nodoso tema della "Convenzione sull'autonomia", relativo al percorso di aggiornamento dello Statuto, è affrontato da Gianni Lanzinger, don Paolo Renner e Giorgio Delle Donne. Arricchiscono questo numero de "Il Cristallo" i saggi attenti alle manifestazioni culturali, che spaziano dal teatro, con Alessandra Limetti che ricostruisce le tappe della messinscena della commedia di Paolo Cagnan "Brattaro mon amour" recentemente prodotta dallo Stabile

LA SCHEDA

Alle spalle una storia di cinquant'anni

"Il Cristallo" si può acquistare (11 euro) nelle principali librerie della provincia o con ordine diretto alla casa editrice Alfabeta di Merano (e-mail: books@alphabeta.it; tel. 0473210650). La rivista si può richiedere anche al Centro di cultura dell'Alto Adige rivolgersi a Centro di cultura dell'Alto Adige (tel. 0471 - 970023; email: info@altoadigecultura.org; sito web: www.altoadigecultura.org) La rivista è presente sulla piazza culturale altoatesina da più di 50 anni e ha raccolto le diverse voci

di Bolzano, alle mostre d'arte di Vezzoli raccontate da Francesca Boldrer, affiancate dalla meranese "Gestures-Woman in action" analizzata da Elfi Reiter e dalle installazioni di Oliver Ressler seguite da Andrea Marcellino.

Si prosegue con la sezione rivolta agli spazi urbani, in cui Maurizio Pacchiani espone le

del panorama altoatesino nella letteratura, nella storia e nell'arte. Molti intellettuali delle diverse componenti ideali e politiche hanno collaborato nell'aprire l'Alto Adige all'Italia e all'Europa. Tra i fondatori, Giuseppe Negri, Luigi Serravalli, Lidia Menapace, Pier Luigi Siena e tanti altri. Dal 1961, con le "cronache della provincia difficile", Claudio Nolet ha ricostruito gli avvenimenti legati alla realtà locale e alla convivenza tra gruppi linguistici e mondi culturali.

tracce della presenza razionalista nelle architetture urbane, Andrea Pintimalli si sofferma sulla costruzione della chiesa e del quartiere di Cristo Re negli anni Trenta, Barbara Ricci sugli orti urbani ed extraurbani. Molte poi sono le pagine dedicate alla cultura umanistica, con interventi di Raffaele La Capria, Anny Ballardini,



Al centro il direttore della rivista, Carlo Bertorelle

Fabio Bonafè e Giovanni Accardo che discutono intorno alla conferenza di Raffaele Donnarumma sul "comico in Calvino, e il filosofo Alessandro Ghisalberti che ricostruisce la visione dell'utopia in Tommaso Moro. Si leggono, inoltre, i ricordi di Umberto Eco in due interventi di Giancarlo Riccio e di Arnaldo Lo-

ner; mentre Sonya Beretta rievoca con intenso sentimento la figura indimenticata di Claudio Nolet, per tanti decenni animatore della rivista.

Infine, Giancarlo Riccio offre un' affettuosa pagina che descrive l'atmosfera dei caffè di Bolzano e di Merano in cui si leggono libri, riviste, giornali.